

## E IL MURO CADDE

Heiko Maas, ministro degli esteri tedesco, sul Corriere della Sera, di sabato 2 novembre 2019, ha esposto le sue considerazioni sul Crollo del Muro di Berlino, il 9 novembre 1989, a pag. 28 di questo quotidiano: è quanto mai , oggi, utile riportare in sintesi i pensieri del ministro, ricchi di spinte emotive e di tensioni ideali verso una UE di grande avvenire, partendo dal titolo "Trent'anni dopo la Caduta del Muro – il 1989 ha dimostrato cosa può fare l'Europa". Così l'autore: " Chiunque di noi in Europa abbia assistito al 9 novembre 1989, può rispondere a questa domanda. " "Con il muro è caduta anche la Cortina di ferro che per quarant'anni aveva lacerato il nostro continente". " Festeggiamo anche il coraggio con cui la gente in tutta l'Europa centrale ed orientale ha conquistato libertà e democrazia. Festeggiamo un'Europa che per sua felicità è unita". "Per noi ne deriva un dovere: completare l'unificazione dell' Europa. Costruire un'Europa che rende giustizia all'ideale di Spinelli di un continente unito, agli obiettivi dei padri fondatori De Gasperi, Schuman e Adenauer e ai valori e ai sogni di chi nel 1989 scese in piazza per la libertà e la democrazia." "Nessuno di noi gestirà da solo le quattro grandi sfide mondiali: globalizzazione, cambiamenti climatici, digitalizzazione e migrazione". " Assieme dobbiamo formulare e adottare una politica europea rispetto ai Paesi come la Russia e la Cina". "Assieme dobbiamo disinnescare i conflitti nei Paesi a noi vicini – nel Donbass, in Siria e in Libia. E abbiamo bisogno di una vera UE della difesa". "Assieme dobbiamo lottare per il mantenimento dell'ordinamento internazionale e diventare il cuore di un'alleanza per il multilateralismo". "Assieme dobbiamo assumere un ruolo guida nella protezione del clima". "Assieme dobbiamo rafforzare l'economia europea, per non essere schiacciati nel conflitto commerciale e nella competizione tecnologica fra Cina e Usa." "Assieme dobbiamo fare il modo che la nostra Unione sia coesa al suo interno". " Il 1989 ha dimostrato cosa siamo in grado di fare, noi le cittadine e i cittadini dell'Europa, se pensiamo ed agiamo oltre i confini nazionali". " La forza di superare muri e confini. La forza di affermare i nostri valori e interessi in un mondo sempre più autoritario". "Questo mondo ha bisogno del coraggio dell'e Europa per la libertà, il coraggio del 1989. Dobbiamo finalmente avere il coraggio di essere europei, di agire come europei – senza se e senza ma! ".

( a cura di Giuseppina Serio )